

Comunicato stampa
Concorezzo, 18 febbraio 2015

ENTRO L'ANNO I LAVORI AL PLESSO DI VIA LAZZARETTO

Prosegue la ricerca di finanziamenti pubblici, intanto l'Amministrazione stanzierà in proprio le risorse necessarie

Escluso finora dall'elenco dei beneficiari dei finanziamenti pubblici messi a disposizione dal governo Renzi con il mega-piano di edilizia scolastica, del valore complessivo superiore al miliardo di euro (#scuolenuove, #scuolesicure, #scuolebelle), il Comune di Concorezzo si prepara a una duplice azione: partecipare ai prossimi bandi per ottenere risorse pubbliche dedicate all'edilizia scolastica e, al contempo, individuare nel bilancio comunale le risorse che permetteranno comunque di calendarizzare a breve l'intervento sul plesso scolastico di via Lazzaretto per il rifacimento dei cornicioni, per un costo stimato di 600mila euro.

“Sono due le istanze che abbiamo presentato nei mesi scorsi, ed entrambe sono state rigettate per la mancata piena corrispondenza alle condizioni previste nei bandi – riassume il **Sindaco Riccardo Borgonovo** - Intanto, tra gli interventi di edilizia scolastica più urgenti che dobbiamo affrontare, figura senz'altro la messa in sicurezza dei cornicioni del plesso di via Lazzaretto, con rimozione dell'impalcatura. Considerata dunque la necessità di intervenire, come Amministrazione ci impegneremo a reperire le risorse all'interno del bilancio comunale con l'obiettivo di realizzare i lavori durante il periodo estivo 2015. Nel frattempo, parteciperemo comunque ad altri bandi che metteranno a disposizione fondi per l'edilizia scolastica”.

La prima occasione la offrirà un bando regionale di prossima pubblicazione: sulla scorta della recente sottoscrizione interministeriale del “decreto mutui”, le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca europea per gli investimenti, la Banca dello sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti e con altri soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria. Si tratta di contributi pluriennali per 40 milioni di euro annui, i cui costi di ammortamento saranno totalmente a carico dello Stato a partire dal 2015. Il decreto prevede che i pagamenti effettuati con l'attivazione di questi mutui siano esclusi dal patto di stabilità. Le risorse saranno ripartite tra le Regioni che, a loro volta, devolgeranno i fondi agli enti locali dando priorità ai progetti che presenteranno specifici requisiti.



Ill.mo

PRESIDENTE DIPARTIMENTO
ISTRUZIONE - CULTURA -
COMUNICAZIONE

DR. PIER FRANCO MAFFÈ

C/O ANCI LOMBARDIA

P.ZZA DUOMO, 21

20121 MILANO

posta@anci.lombardia.it

Concorezzo, 8 agosto 2014

OGGETTO: Piano edilizia scolastica - DPCM 13 Giugno 2014 e DPCM 30 Giugno 2014

Caro PRESIDENTE,

Grazie per aver risposto con la Tua lettera del 7 luglio, con la quale si specificava l'elenco ufficiale dei Comuni Lombardi beneficiari dello svincolo dal patto di stabilità per l'esecuzione di lavori di costruzione o manutenzioni rilevanti, inerenti interventi di messa in sicurezza, degli edifici scolastici.

Ho avuto purtroppo la conferma ufficiale dell'esclusione del mio Comune, Concorezzo, da tale Piano, nonostante l'urgenza degli interventi e lo stato di deterioramento in cui gravano le nostre scuole, mettendo a rischio la sicurezza dei nostri ragazzi, oltre alla preclusione della capacità di progetto dei miei Uffici, in relazione alla qualità del nostro vivere.

Ti allego comunicazione del mio Ufficio Lavori Pubblici in cui si evidenzia, da parte del Dr. Dario Zappa (funzionario facente parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio), la possibilità di rientrare nella prossima tranche dei Comuni beneficiari a seguito dell'Approvazione della Finanziaria 2015.

Pertanto Ti chiedo gentilmente di operare in tal senso, dandomi, ove potrai, la certezza e quindi la possibilità di poter dichiarare pubblicamente l'impegno ad attuare gli interventi necessari per la messa in sicurezza della nostra Scuola Secondaria di I grado di via Lazzaretto.

Questo in dovere verso i genitori degli alunni minori che attualmente frequentano le classi e che, malgrado loro, constateranno alla ripresa delle lezioni nel mese di

settembre, la persistenza dei ponteggi a protezione delle zone interdette per motivi di sicurezza.

L'esigenza, mia e dell'Amministrazione tutta, di tutelare i soggetti minori è altissima; voglio garantire alle famiglie e al personale docente e non docente, l'impegno da parte di questa Amministrazione di assumersi l'onere di dare risposte certe in tempi certi ed adeguati.

Da parte mia Ti assicuro la volontà di non andare oltre quest'anno scolastico 2014/2015 nel porre rimedio a tale situazione e trovare una soluzione economica per eseguire quei lavori che da ormai troppo tempo richiedono una soluzione urgente.

Auspico un sicuro Tuo intervento e Ti chiedo di farTi promotore di questa mia istanza presso le Sedi Istituzionali opportune e gli Uffici competenti.

In attesa di un Tuo riscontro, ringraziandoTi sin d'ora, Ti porgo i miei più cordiali saluti.

IL SINDACO
Riccardo Borgonovo

